ASSOCIAZIONE POLITICA

DAVVERO ecologia&diritti

Programma elettorale — Elezioni amministrative 2026 — Comune di Salerno

SALERNO 2030

L'ORIZZONTE DELLA RIGENERAZIONE

Documento Strategico per la Transizione Ecologica, lo Sviluppo Urbano e la Coesione Sociale

Il presente documento definisce il quadro programmatico dell'azione amministrativa per il quinquennio 2026–2030, fondato su una visione di sviluppo urbano integrato, coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le priorità della programmazione europea in materia di transizione ecologica, coesione territoriale e innovazione sociale.

L'Associazione politica DAVVERO ecologia&diritti intende superare la logica della gestione ordinaria per adottare un approccio strategico di lungo periodo, capace di valorizzare le risorse endogene del territorio, attrarre investimenti qualificati e rispondere con efficacia alle sfide strutturali della città: il rischio idrogeologico, il degrado del patrimonio edilizio, l'inadeguatezza del sistema della mobilità, lo spopolamento giovanile e le disuguaglianze sociali.

Le otto aree di intervento qui delineate — dalla tutela dell'ecosistema marino alla sicurezza urbana, dalla rigenerazione edilizia alla mobilità sostenibile, fino alla governance delle società partecipate e alla dimensione metropolitana del Capoluogo — costituiscono un programma organico e finanziariamente sostenuto, con un orizzonte temporale definito e risorse europee e nazionali già identificate.

I. AMBIENTE, MARE E QUALITÀ DELL'ARIA

La tutela e la valorizzazione dell'ecosistema idrico e marino rappresentano un asse prioritario dell'azione amministrativa. Il programma si articola in sei linee di intervento complementari.

1.1 Monitoraggio Intelligente degli Scarichi

L'Amministrazione realizzerà una rete di rilevamento capillare basata su sensoristica avanzata connessa in rete, per il controllo in tempo reale della qualità delle acque lungo gli alvei dei

fiumi e torrenti che attraversano Salerno. I dispositivi rileveranno parametri chimici, batteriologici e termici, trasmettendo i dati a una centrale operativa digitale che consentirà interventi tempestivi in caso di sversamenti illeciti o anomalie nella rete fognaria. I dati saranno resi accessibili alla cittadinanza tramite una piattaforma open data.

1.2 Gestione delle Acque Meteoriche e Adattamento Climatico

Le aree urbane esposte a rischio esondazione, con priorità alla zona industriale, adotteranno il modello delle "Piazze d'Acqua": infrastrutture multifunzionali che nella quotidianità fungono da spazio pubblico e che in caso di eventi estremi operano come bacini di laminazione temporanea delle acque piovane. Il sistema sarà completato con pavimentazioni drenanti, pozzi perdenti e impianti di fitodepurazione, per ridurre l'esposizione al rischio idrogeologico e valorizzare le acque meteoriche recuperate per impieghi irrigui e industriali.

1.3 Piano Comunale del Verde e Corridoi Ecologici [nota 1]

Salerno presenta una dotazione di verde pro capite inferiore a 9 m²/abitante, al di sotto dello standard minimo nazionale. L'Amministrazione adotterà un Piano Comunale del Verde articolato in quattro componenti: censimento digitale del patrimonio arboreo tramite tecnologia LiDAR; obiettivo di 12 m²/abitante entro il 2030 con piantumazione di almeno 5.000 nuovi alberi di specie autoctone; realizzazione di tiny forests secondo il metodo Miyawaki nei quartieri più poveri di verde; rinaturalizzazione degli argini dell'Irno e del Fusandola con specie igrofile autoctone.

Competenza: piena del Comune (L. 10/2013). Finanziamento: FESR POR Campania 2021–2027 Asse VI; PNRR M2C4 (Forestazione urbana); bandi MASE per il verde urbano.

1.4 Masterplan del Mare: Balneabilità e Risanamento delle Foci [nota 2]

Il mare è l'identità di Salerno e la sua principale risorsa turistica. Il Masterplan del Mare è il documento strategico decennale con cui l'Amministrazione si propone di risolvere strutturalmente i problemi di balneabilità e qualità costiera, con interventi coordinati su tre fronti: la rete fognaria, le foci dei corsi d'acqua e il litorale.

Separazione delle reti fognarie nel centro storico

Il sistema fognario del centro storico è in larga parte di tipo misto: nelle giornate di pioggia intensa, i troppo-pieni scaricano direttamente nei torrenti e in mare senza depurazione. Il Comune avvierà la progettazione esecutiva della separazione nei quartieri a più alto rischio — Torrione, centro antico, zona costiera tra il porto e la foce dell'Irno — con cronoprogramma definito e monitoraggio semestrale, in raccordo con l'Ente Idrico Campano (EIC) e Salerno Sistemi SpA.

Bubble barriers e protezione delle foci

In attesa del completamento della separazione fognaria, l'Amministrazione adotterà misure di mitigazione immediata alle foci tramite bubble barriers — sistemi a bolle d'aria compressa che intercettano materiali in sospensione e macro-plastiche. Saranno installati alla foce dell'Irno e, in via sperimentale, alla foce del Fusandola (costo stimato: 80.000–150.000 € per sito).

Smart monitoring della balneabilità e parchi lineari costieri

La rete di sonde multiparametriche subacquee sarà estesa alle zone di balneazione costiera con dati aggiornati ogni quattro ore, accessibili da smartphone tramite codici QR. Il programma di ripascimento degli arenili sarà inquadrato in un Piano di Gestione Costiera decennale,

affiancato dalla realizzazione di parchi lineari costieri con percorsi pedonali e ciclabili pienamente accessibili.

Competenza e finanziamento: la separazione fognaria richiede raccordo con EIC e Salerno Sistemi SpA. Il divieto di balneazione è atto regionale; il Comune può emettere ordinanza contingibile ex art. 54 TUEL. Finanziamento: FSC 2021–2027; PNRR M2 (Green Revolution); FESR POR Campania.

1.5 Piano Comunale per la Qualità dell'Aria 2026–2030 [nota 3]

Salerno è il capoluogo campano con la migliore performance sulla qualità dell'aria: nel 2025 ha superato il limite giornaliero di PM10 solo quattro giorni. L'obiettivo è fare di Salerno la prima città campana a rispettare i nuovi parametri europei della Direttiva 2024/2881/UE entro il 2030: 10 µg/m³ per il PM2.5 e 20 µg/m³ per il NO2. Obiettivi verificabili: riduzione dei giorni di superamento del limite PM10 da 4 a 0 entro il 2028; PM2.5 sotto 10 µg/m³ entro il 2030; NO2 sotto 20 µg/m³ entro il 2030.

La rete di monitoraggio ARPAC sarà integrata con micro-sensori a basso costo nei quartieri privi di copertura (Pastena, Torrione, zona industriale, waterfront portuale), con dati pubblicati in tempo reale sulla piattaforma open data. Il Piano agisce sulle leve di competenza comunale: mobilità urbana, riscaldamento civile (Conto Termico 2.0), raccordo istituzionale per il completamento del cold ironing portuale.

Competenza: il Piano è documento di indirizzo intersettoriale di competenza piena del Comune; la pianificazione vincolante è competenza regionale (D.Lgs. 155/2010). Finanziamento: Horizon Europe (Smart Cities); FESR POR Campania.

1.6 Porto Crocieristico, Tavolo Porto-Città e Cold Ironing [nota 4]

Il Terminal crocieristico Zaha Hadid è uno degli asset strategici di maggiore potenziale per l'economia salernitana: nel 2026 sono attese 183 navi e oltre 400.000 passeggeri. L'Amministrazione istituirà un Tavolo Permanente Porto-Città con cadenza mensile, con la partecipazione dell'Autorità di Sistema Portuale, del Terminal Zaha Hadid, delle categorie economiche, delle associazioni di guide turistiche e dei rappresentanti della pesca artigianale. Il Tavolo elaborerà un Piano Comunale di Accoglienza Crocieristica: itinerari tematici certificati (Scuola Medica Salernitana, centro storico longobardo, mercati tradizionali), navette elettriche terminal–centro storico, orari di apertura garantiti nei giorni di attracco.

Sul fronte ambientale, l'Amministrazione eserciterà un ruolo attivo di raccordo istituzionale per garantire che i lavori di elettrificazione delle banchine (cold ironing) — già finanziati con fondi PNRR, misura PNC11, con scadenza al 31 dicembre 2027 — procedano nei tempi previsti. La connessione elettrica a terra delle navi in sosta riduce le emissioni di CO2 del 70% e quelle di NOx, PM10 e PM2.5 di oltre il 90%.

Competenza: il Tavolo Porto-Città è istituito con atto del Sindaco (art. 50 TUEL). L'infrastruttura portuale è di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale (ASP) e del MIT: il Comune svolge funzione di raccordo. Finanziamento: bilancio comunale e FSE+ (Asse Turismo Sostenibile POR Campania).

II. RIGENERAZIONE URBANA, EDILIZIA E POLITICHE ABITATIVE

Il patrimonio edilizio del periodo 1960–1980 presenta criticità strutturali e prestazioni energetiche del tutto inadeguate agli standard normativi vigenti. Affrontare questa emergenza costituisce al tempo stesso un obbligo di sicurezza pubblica, un'opportunità di trasformazione

qualitativa del tessuto urbano e un contributo concreto agli obiettivi nazionali di decarbonizzazione del settore delle costruzioni.

2.1 Piano Straordinario di Rinascita Edilizia

Il programma prevede l'attivazione di un Piano straordinario di incentivi per gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici del ventennio 1960–1980, con priorità per quelli classificati in classe di rischio sismico elevato o con prestazione energetica in classe G. I soggetti che procederanno alla sostituzione edilizia beneficeranno di: procedure amministrative semplificate con riduzione del 50% dei tempi istruttori; esonero dagli oneri di urbanizzazione secondaria per i primi tre anni dall'ultimazione dei lavori; accesso prioritario ai contributi regionali per l'efficienza energetica. La pianificazione si avvarrà di una mappatura digitale del patrimonio edilizio vulnerabile, redatta in collaborazione con gli Ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia.

2.2 Premialità Volumetriche e Requisiti Bioclimatici

Gli edifici ricostruiti che conseguiranno la certificazione energetica in classe A4 o superiore e impiegheranno materiali a basso impatto ambientale — legno certificato FSC, laterizio di produzione locale, materiali da riciclo con contenuto riciclato certificato — potranno accedere a un incremento volumetrico fino al 20% rispetto alla cubatura preesistente. Tale premialità è condizionata all'integrazione di soluzioni bioclimatiche documentate: orientamento ottimale degli edifici, sistemi di ventilazione naturale, coperture verdi e verde verticale.

2.3 Riconversione dei Comparti Industriali Dismessi [nota 5]

Le aree produttive dismesse saranno oggetto di specifici Programmi Integrati di Riqualificazione Urbana (PIRU) finalizzati alla loro conversione in poli dell'innovazione tecnologica e della creatività digitale, spazi per la manifattura avanzata e laboratori artigianali ad alto valore aggiunto. La valorizzazione dell'archeologia industriale sarà assunta come criterio progettuale vincolante: strutture portanti, solai in acciaio e macchinari storici saranno integrati nell'architettura degli spazi rigenerati come elementi identitari.

Competenza: i PIRU sono strumento urbanistico regionale adottato dal Comune (L.R. Campania 19/2001). Finanziamento: IUE (cofinanziamento FESR fino all'80%); PNRR M5C2; FSC 2021–2027; FESR POR Campania 2021–2027 tramite PRIUS.

2.4 Programma PRIUS — Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile [nota 6]

Il 4 marzo 2026 si è riunita la Cabina di Regia del Programma PRIUS della Città di Salerno, nell'ambito delle strategie territoriali per le Città medie finanziate con il Programma FESR 2021–2027. Sono stati ammessi a finanziamento 6 progetti per un valore complessivo di 50.725.690,91 euro, di cui 18.202.118,36 euro a valere su risorse FESR. Con l'attuazione di tali progetti nei tempi previsti si sbloccheranno entro il 2026 ulteriori risorse per 4 interventi aggiuntivi, per un valore FESR di 4.646.818,61 euro.

Il programma PRIUS si inserisce nella programmazione del Comune per interventi finalizzati alla sicurezza urbana, alla rigenerazione delle diverse aree della città e alla loro connessione in proiezione comprensoriale, con l'obiettivo strategico della valorizzazione turistica e culturale. Lo strumento attuativo è l'Accordo di Programma tra la Regione Campania e la Città di Salerno con l'istituto della delega di funzione (art. 34 D.Lgs. 267/2000). Il modello PRIUS

rappresenta non solo un'opportunità di finanziamento, ma un paradigma di governance multilivello replicabile.

L'Amministrazione garantirà la piena e tempestiva attuazione dei 6 progetti già finanziati, condizione necessaria per sbloccare le risorse aggiuntive entro il 2026. I progetti PRIUS sono direttamente integrati con le misure di mobilità sostenibile, sicurezza urbana e governance delle partecipate.

Finanziamento: 6 progetti per 50.725.690,91 euro totali (di cui 18.202.118,36 euro FESR); ulteriori 4 interventi per 4.646.818,61 euro FESR sbloccabili entro il 2026. Cabina di Regia presieduta dal Commissario Prefetto Vincenzo Panico.

2.5 Politiche Abitative: Agenzia Sociale per la Casa e Social Housing 4.0 [nota 7]

Il mercato immobiliare salernitano registra canoni in crescita, aggravati dalla progressiva conversione di alloggi in micro-ricettività turistica, con disagio particolarmente acuto per giovani coppie, famiglie a basso reddito, lavoratori stagionali e studenti universitari.

L'Amministrazione istituirà un'Agenzia Sociale per la Casa (ASC) tramite delibera del Consiglio Comunale (L. 431/1998; DGR Campania n. 376/2025). L'ASC opera da garante e intermediario tra proprietari e inquilini: i proprietari aderenti ricevono garanzie assicurative sulla morosità, in cambio di canoni calmierati per almeno quattro anni. Il Social Housing 4.0 utilizzerà fondi POR Campania 2021–2027 per l'acquisizione di immobili sfitti da destinare a canone moderato (inferiore a 400 €/mese) per lavoratori stagionali e giovani coppie. Saranno riqualificati gli immobili comunali dismessi e i beni confiscati alla criminalità organizzata, destinandoli a co-housing sociale in partnership con il Terzo Settore.

Il Regolamento Short-Term, adottato con delibera consiliare, impone l'esposizione del Codice Identificativo Nazionale (CIN) ai sensi dell'art. 13-ter del D.L. 145/2023, conv. in L. 191/2023, e limita le nuove aperture di affitti brevi nelle zone a stress abitativo (Centro Storico e Carmine).

Competenza: l'ASC è di piena competenza comunale (L. 431/1998; DGR 376/2025). Il Social Housing con fondi POR richiede Accordo di Programma con la Regione (art. 34 TUEL). Finanziamento: DGR 376/2025 (fino a 12.000 € per Comuni con più di 50.000 abitanti); POR Campania 2021–2027; PNRR M5C2.

III. MOBILITÀ INTEGRATA E LOGISTICA SOSTENIBILE

La riorganizzazione del sistema della mobilità urbana costituisce una delle sfide più strutturali dell'agenda amministrativa. Il programma persegue una transizione sistemica verso la mobilità pubblica, attiva e sostenibile, articolata su tre direttrici principali.

3.1 Potenziamento del Trasporto Pubblico su Ferro [nota 8]

Il servizio metropolitano sarà oggetto di un piano di rilancio che prevede: frequenze cadenzate con intervallo massimo di sei minuti nelle ore di punta; prolungamento dell'orario di esercizio fino alle ore 2.00 nei giorni festivi e prefestivi (fino alle 4.00 nei fine settimana, con piena integrazione UnicoCampania); piena integrazione tariffaria con i servizi ferroviari regionali e il trasporto su gomma extraurbano nell'ambito di un titolo di viaggio unico. Saranno realizzati nuovi parcheggi di interscambio in prossimità delle stazioni periferiche, con tariffe agevolate per gli utenti che proseguono con il trasporto pubblico. Un'applicazione digitale unificata garantirà l'accesso in tempo reale a orari, percorsi e acquisto dei titoli di viaggio.

Competenza: il servizio metropolitano è gestito da Trenitalia/RFI in concessione regionale. Il Comune richiede formalmente modifiche alla Regione e co-finanzia le infrastrutture di interscambio.

3.2 Collegamento con l'Aeroporto e Mobilità Intercomunale [nota 9]

Il Comune promuoverà, tramite accordo di programma con la Regione Campania (art. 34 TUEL), il potenziamento dei collegamenti ferroviari e su gomma tra Salerno e l'Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, nonché il miglioramento delle direttrici intercomunali verso Pontecagnano-Battipaglia-Eboli (nord), Baronissi-Fisciano-Mercato San Severino (est) e Cava de' Tirreni-Vietri sul Mare-Cetara (sud).

Competenza: la rete ferroviaria è di RFI; il servizio TPL regionale è competenza della Regione Campania. Finanziamento: FESR Campania Asse III; Fondo Complementare PNRR.

3.3 Rete Ciclabile, Bike Sharing e ZTL Intelligenti [nota 10]

Il Comune adotterà un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) che prevede la realizzazione di una rete ciclabile urbana sicura e continuativa, l'implementazione di un sistema di bike sharing a flusso libero e la revisione delle Zone a Traffico Limitato con sistema di smart parking IoT per ridurre il traffico di ricerca del parcheggio.

Competenza: piena su rete ciclabile (D.Lgs. 285/1992, art. 36) e bike sharing (D.Lgs. 201/2022). Le ZTL sono istituite con ordinanza sindacale (art. 7 D.Lgs. 285/1992). La piattaforma IoT è attivabile tramite revisione del contratto di servizio con Salerno Mobilità. Finanziamento: Fondo Nazionale per la Mobilità Sostenibile; FESR POR Campania.

3.4 Piano Urbano della Logistica Sostenibile (PULS)

La logistica dell'ultimo miglio sarà disciplinata attraverso un Piano Urbano della Logistica Sostenibile che prevede la realizzazione di centri di consolidamento merci in posizione periferica, dai quali la distribuzione nelle ZTL sarà effettuata esclusivamente con veicoli elettrici leggeri e cargo-bike. Le fasce orarie di carico e scarico saranno ridefinite per eliminare la presenza di veicoli commerciali pesanti nelle ore di maggiore afflusso pedonale. Gli operatori che adotteranno flotte a zero emissioni accederanno a regimi agevolati della tassa per l'occupazione del suolo pubblico.

3.5 Super-Blocchi Residenziali e Recupero dello Spazio Pubblico

Il modello dei Super-Blocchi sarà adattato alla morfologia urbana salernitana: aggregazioni di isolati residenziali nei quali il traffico di attraversamento è interdetto e ricondotto alla rete viaria perimetrale, con restituzione delle strade interne alla fruizione pedonale e ciclabile. Gli spazi recuperati accoglieranno sistemazioni a verde lineare, aree attrezzate per l'infanzia, sedute e alberature di specie autoctone. La progettazione sarà condotta con il metodo della coprogettazione partecipata, attraverso assemblee di quartiere e piattaforme di consultazione digitale.

IV. PORTO, TURISMO, CULTURA E IDENTITÀ LOCALE

Il posizionamento turistico e culturale di Salerno richiede un salto qualitativo: da destinazione di transito a meta di soggiorno riconosciuta a livello internazionale, capace di offrire esperienze culturali, paesaggistiche e gastronomiche di eccellenza in ogni stagione dell'anno.

4.1 Destagionalizzazione e Posizionamento Internazionale

La manifestazione "Luci d'Artista" sarà rilanciata come festival internazionale di progettazione luminosa contemporanea, con una call for projects aperta a designer, artisti e studi di architettura di livello internazionale, affiancata da un programma di convegni professionali e installazioni permanenti nel tessuto urbano. Nel periodo estivo, sarà promosso un grande evento tematico dedicato alla nautica e alla cultura mediterranea — regate velici, esposizioni, laboratori enogastronomici e programmazione musicale — con l'obiettivo di posizionare Salerno come capitale culturale del Mediterraneo.

4.2 Attrattività per i Talenti e Contrasto allo Spopolamento [nota 11]

Al fine di contrastare l'emigrazione dei giovani qualificati, il programma prevede l'introduzione di agevolazioni fiscali per i professionisti under 35 che stabiliscono la residenza nel Comune di Salerno e per le imprese innovative che insediano la propria sede operativa nel territorio. In parallelo, saranno realizzati spazi di coworking pubblici in immobili comunali riqualificati, dotati di connettività ad alta velocità, sale riunioni modulari e servizi di supporto all'imprenditorialità giovanile.

Nota demografica: le previsioni Istat stimano per Salerno una perdita di quasi 9.000 residenti entro il 2035; la provincia ha perso oltre 53.000 abitanti in dieci anni.

Competenza: piena — Bonus TARI (L. 147/2013), IMU agevolata nei limiti della L. 160/2019, coworking su immobili comunali (art. 86 TUEL). Finanziamento: FSE+ POR Campania 2021–2027.

4.3 Patrimonio Culturale Diffuso: Immobili Comunali Dismessi per la Cultura [nota 12]

Il patrimonio immobiliare pubblico non utilizzato — ex scuole, palazzine di quartiere, magazzini storici, locali al piano terra di edifici ERP — rappresenta una risorsa latente di straordinario valore. Il programma intende trasformare questi spazi in presidi culturali permanenti affidati alle energie creative della società civile organizzata: compagnie teatrali, orchestre, cori, scuole di danza, associazioni di arti visive, circoli cinematografici e realtà di cultura popolare e tradizione locale.

L'Amministrazione procederà, entro i primi 180 giorni di mandato, alla ricognizione sistematica del patrimonio immobiliare comunale non utilizzato, con specifico riguardo agli immobili suscettibili di destinazione culturale. Per ciascun immobile sarà redatta una scheda tecnica con caratteristiche dimensionali, stato di conservazione, vincoli normativi e destinazione d'uso compatibile. L'elenco sarà pubblicato sul portale istituzionale e aggiornato con cadenza annuale.

Il Bando Pubblico per il Comodato d'Uso Culturale

L'assegnazione avverrà tramite bando pubblico biennale, con contratto di comodato d'uso gratuito ai sensi degli artt. 1803 e ss. del Codice Civile, per una durata di cinque anni rinnovabile una volta. La gratuità dell'uso sarà bilanciata da obblighi di contropartita: un numero minimo di eventi ad ingresso libero o a prezzi calmierati per anno, attività di formazione aperte alla cittadinanza, rendicontazione pubblica annuale delle attività svolte.

I criteri di selezione privilegeranno: radicamento territoriale del soggetto proponente; qualità e sostenibilità del progetto culturale quinquennale; capacità di coinvolgere fasce normalmente escluse dall'offerta culturale (minori, anziani, persone con disabilità, nuovi cittadini); coerenza con la vocazione storica del quartiere; presenza di collaborazioni strutturate con scuole, università o Terzo Settore. Potranno candidarsi associazioni culturali, fondazioni, cooperative sociali di tipo A e APS iscritte al RUNTS o ai registri regionali e comunali.

Tipologie di Spazi e Vocazioni Culturali

Gli spazi di maggiori dimensioni saranno destinati a compagnie teatrali, gruppi di danza e formazioni musicali. Gli spazi medi a laboratori creativi, scuole di musica e realtà audiovisive. I locali periferici a realtà di prossimità — circoli culturali, gruppi di lettura, laboratori artigianali — per portare l'offerta culturale nei quartieri più distanti dal centro.

Accompagnamento, Monitoraggio e Rete dei Presidi Culturali

Il Comune accompagnerà gli assegnatari attraverso un servizio di supporto alla progettazione culturale e all'accesso ai finanziamenti, gestito dall'Ufficio Cultura in raccordo con il Tavolo Comune–Università. I soggetti assegnatari costituiranno la Rete dei Presidi Culturali Comunali di Salerno, un tavolo permanente trimestrale presieduto dall'Assessore alla Cultura. La Rete si raccorderà con il programma di destagionalizzazione turistica e con il piano di valorizzazione del porto crocieristico.

Base normativa: D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), artt. 71 e ss.; art. 12 L. 241/1990; art. 86 TUEL; D.Lgs. 267/2000; linee guida ANAC (delibera n. 1134/2017). Finanziamento delle spese straordinarie: FESR POR Campania 2021–2027 (PRIUS); FSC 2021–2027; Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS — L. 163/1985, competenza MiC); Programma Europa Creativa 2021–2027 — Strand CULTURA (cofinanziamento fino al 60%).

V. ECONOMIA CIRCOLARE E CICLO DEI RIFIUTI

Il programma persegue una transizione verso un sistema di economia circolare fondato sull'equità, sull'innovazione tecnologica e sulla valorizzazione del ruolo attivo della cittadinanza.

5.1 Transizione alla Tariffazione Puntuale (PAYT) [nota 13]

L'Amministrazione avvierà la transizione dalla TARI forfettaria alla tariffa puntuale (Pay As You Throw), in base alla quale il corrispettivo di ciascuna utenza è commisurato alla quantità effettiva di rifiuti indifferenziati prodotti, rilevata tramite sistemi di identificazione elettronica (tag RFID già in distribuzione sui contenitori domestici di Salerno). Gli utenti che praticano una raccolta differenziata corretta fruiranno di una riduzione diretta del proprio tributo. Le utenze con ISEE inferiore a 15.000 €/anno accederanno a una soglia gratuita più elevata.

Cronoprogramma: test su 5.000 utenze nel biennio 2026–2027; regime PAYT pieno sull'intero territorio entro il 2028.

Competenza e base normativa: piena — la TARI è di piena competenza comunale (L. 147/2013); la tariffa puntuale è espressamente prevista dal D.Lgs. 116/2020.

5.2 Rete dei Centri del Riuso e della Riparazione [nota 14]

Sarà costituita, in ogni circoscrizione del Comune, una rete di Centri del Riuso e della Riparazione: presidi pubblici, gestiti in partenariato con enti del Terzo Settore e associazioni di categoria dell'artigianato, nei quali i cittadini potranno conferire beni funzionanti dismessi,

acquisire beni usati a prezzi accessibili e partecipare a corsi pratici di riparazione di elettrodomestici, componenti ciclistici, capi di abbigliamento e arredi.

Competenza e finanziamento: i Centri del Riuso sono gestiti in partenariato con il Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). Finanziamento: FESR POR Campania; Fondo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (D.Lgs. 116/2020).

5.3 Accordi CONAI e Qualità del Riciclo

L'Amministrazione, attraverso Salerno Pulita, avvierà accordi operativi con i Consorzi di filiera del sistema CONAI — CiAl, Comieco, Corepla, Coreve, Ricrea — per analizzare la qualità delle frazioni conferite e progettare campagne di comunicazione mirate. Salerno ha chiuso il 2025 con una raccolta differenziata del 74,4%, ai vertici regionali: la sfida del prossimo mandato è passare dalla quantità alla qualità del riciclo. Il programma 'Salerno Riciclona Junior' porterà nelle classi elementari e medie attività pratiche di educazione ambientale e visite guidate agli impianti di trattamento.

5.4 Piano per il Decoro Urbano [nota 15]

L'Amministrazione adotterà un Piano per il Decoro Urbano basato su tre pilastri: presidio tecnologico tramite fototrappole nelle aree a maggiore rischio di abbandono; presidio di prossimità con ispettori ambientali operativi anche nei fine settimana e nelle ore serali; coinvolgimento attivo dei cittadini tramite l'app comunale per la segnalazione delle violazioni. I proventi delle sanzioni per abbandono di rifiuti saranno vincolati al finanziamento di interventi di pulizia straordinaria nei quartieri colpiti.

Finanziamento: Fondo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (D.Lgs. 116/2020); risorse FESR POR Campania.

5.5 Ottimizzazione Predittiva della Raccolta

I percorsi operativi dei mezzi adibiti alla raccolta saranno ottimizzati mediante sistemi informatici predittivi che elaborano i dati storici di riempimento dei contenitori e le variabili legate a eventi straordinari sul territorio. I contenitori stradali di nuova generazione trasmetteranno in tempo reale il dato di riempimento alla centrale operativa. Gli effetti attesi comprendono una riduzione dei chilometri percorsi, un abbattimento delle emissioni di CO2 e l'eliminazione delle turbative acustiche notturne nelle zone residenziali.

5.6 Baratto Amministrativo: Cittadinanza Attiva e Agevolazione TARI

In attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 118, comma 4, Cost.) e delle disposizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) e al Titolo VII del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Amministrazione introdurrà il Baratto Amministrativo quale strumento di partecipazione civica e agevolazione tributaria. I cittadini maggiorenni residenti e le associazioni iscritte agli albi comunali e regionali potranno ottenere una riduzione o esenzione dalla quota variabile della TARI svolgendo attività socialmente utili: pulizia e decoro degli spazi pubblici, manutenzione del verde urbano e valorizzazione di immobili comunali inutilizzati.

L'accesso sarà regolato per fasce ISEE, con priorità alle categorie più vulnerabili — famiglie monoparentali, nuclei numerosi, persone sole e soggetti con disabilità grave ai sensi della L. 104/1992 — e precluso a chi abbia riportato condanne per reati gravi o abbia contenziosi

tributari in corso con il Comune. Le domande saranno valutate dall'Ufficio Tributi con cadenza semestrale, previa approvazione di apposito Regolamento comunale.

VI. SICUREZZA URBANA E COESIONE SOCIALE

La sicurezza urbana è una condizione necessaria per la qualità della vita collettiva. Il programma articola l'intervento su tre livelli complementari: innovazione tecnologica delle infrastrutture di sicurezza, rafforzamento del presidio umano di quartiere e coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi decisionali.

6.1 Infrastrutture Tecnologiche per la Sicurezza [nota 16]

L'intera rete di illuminazione pubblica sarà progressivamente sostituita con sistemi LED ad alta efficienza energetica dotati di sensori di presenza, con un risparmio energetico stimato fino al 40% rispetto agli impianti tradizionali. Parallelamente, la rete di videosorveglianza sarà potenziata con telecamere ad alta risoluzione equipaggiate con moduli di analisi automatizzata delle immagini in tempo reale. L'installazione di sistemi con analisi comportamentale automatizzata richiede una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA, art. 35 Reg. UE 2016/679 — GDPR), nel pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Competenza e finanziamento: illuminazione pubblica è patrimonio comunale; la videosorveglianza è disciplinata dalla L. 155/2005 e dall'art. 6 GDPR (Reg. UE 2016/679). Finanziamento: Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2021–2027; Fondo per la Sicurezza Urbana del Ministero dell'Interno.

6.2 Polizia di Prossimità e Presidio di Quartiere [nota 17]

Sarà istituita la figura dell'Agente di Quartiere: un operatore di Polizia Locale assegnato in modo stabile a un ambito territoriale circoscritto, con il mandato di costruire relazioni fiduciarie con i residenti, le attività commerciali e le realtà associative del territorio. L'Agente di Quartiere svolgerà funzioni di presidio, mediazione e raccordo con i servizi sociali comunali, con particolare attenzione alle situazioni di marginalità e alla tutela delle categorie vulnerabili. Il Patto per la Notte è un accordo co-regolatorio volontario con i locali notturni: i locali aderenti ottengono una riduzione della TOSAP e il marchio comunale 'Salerno Notte Responsabile'.

Competenza: piena — l'organizzazione interna del Corpo di Polizia Locale è competenza comunale (L. 65/1986).

6.3 Accessibilità Universale e Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) [nota 18]

Salerno è l'unico capoluogo campano ad essersi dotato di un PEBA, adottato con delibera di Giunta nel 2025. L'Amministrazione si impegna ad approvarlo in Consiglio Comunale entro i primi 100 giorni di mandato, colmando un inadempimento istituzionale che a livello nazionale riguarda ancora il 64% dei Comuni capoluogo. Il PEBA approvato sarà corredato di un Piano Triennale di Attuazione con interventi concreti e calendarizzati: abbattimento di gradini e barriere nei percorsi pedonali principali, adeguamento degli edifici pubblici, installazione di scivoli, rampe e segnaletica tattilo-plantare.

Competenza e base normativa: l'approvazione consiliare del PEBA è atto dovuto ai sensi della L. 13/1989 e del D.P.R. 503/1996 per tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti. Finanziamento: PNRR M5C2; contributi regionali per l'accessibilità.

6.4 Modelli di Coabitazione Intergenerazionale e Welfare di Comunità

Il programma introduce sperimentazioni di coabitazione intergenerazionale strutturate: studenti universitari fuori sede accedono ad alloggio a costo ridotto in abitazioni di anziani soli, in cambio di compagnia, supporto nelle attività quotidiane e assistenza nell'uso degli strumenti digitali. Il sistema sanitario di prossimità sarà potenziato attraverso la telemedicina: visite specialistiche a distanza, monitoraggio remoto delle patologie croniche e gestione digitale della terapia farmacologica per i soggetti con ridotta autonomia negli spostamenti.

Competenza: il cohousing intergenerazionale è attivabile tramite accordo di programma con l'Università degli Studi di Salerno (art. 34 TUEL); la telemedicina è coordinata con l'ASL Salerno e l'AOU Ruggi d'Aragona. Finanziamento: FSE+ POR Campania 2021–2027 (Priorità 4 — Inclusione sociale); PNRR M6C1 (Potenziamento dell'assistenza di prossimità).

6.5 Bilancio Partecipativo e Governance Civica

Una quota non inferiore al 5% degli investimenti comunali annui sarà destinata al bilancio partecipativo: uno strumento di democrazia diretta che consente ai residenti — tramite una piattaforma digitale accessibile anche da dispositivi mobili e fruibile in più lingue — di proporre, discutere e votare progetti di miglioramento del proprio quartiere. Il processo sarà affiancato da assemblee territoriali nei singoli quartieri, garantendo una rappresentanza effettiva e plurale della comunità nei processi decisionali dell'Ente.

VII. GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, DIMENSIONE METROPOLITANA E QUALITÀ DEI SERVIZI

Le società partecipate dal Comune di Salerno costituiscono uno snodo strategico nell'erogazione dei servizi pubblici locali. Il presente programma intende colmare il deficit di governance attraverso un modello di governance unitaria e partecipata, fondato sulla trasparenza, sulla misurazione sistematica delle performance e sulla cooperazione sinergica tra tutti i soggetti del perimetro pubblico comunale.

7.1 Tavolo Permanente di Coordinamento delle Partecipate [nota 19]

Sarà istituito un Tavolo Permanente di Coordinamento delle Società Partecipate, presieduto dal Sindaco o da un Assessore delegato e composto dai rappresentanti legali di ciascuna partecipata, dal Direttore Generale del Comune e dal Responsabile dell'Ufficio Controllo Analogo. Il Tavolo si riunirà con cadenza almeno trimestrale. Le delibere e i verbali saranno tempestivamente pubblicati sul portale istituzionale del Comune nella sezione 'Società e partecipazioni', in attuazione del principio di trasparenza sancito dal D.Lgs. n. 33/2013 e dalle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP).

7.2 Piano Strategico Integrato delle Partecipate 2026–2030

Entro il primo semestre del mandato sarà adottato un Piano Strategico Integrato delle Società Partecipate per il quinquennio 2026–2030, che allineerà le traiettorie di sviluppo di ciascuna

società con gli obiettivi del programma amministrativo. Il Piano definirà, per ogni partecipata, gli obiettivi specifici di miglioramento del servizio, gli investimenti necessari e le relative coperture finanziarie, il piano delle assunzioni coerente con il fabbisogno, nonché gli indicatori di performance (KPI). La revisione del Piano avverrà con cadenza annuale, contestualmente all'approvazione del bilancio comunale.

7.3 Sistema Unificato di Misurazione delle Performance e Dashboard [nota 20]

Sarà introdotto un sistema omogeneo di misurazione e valutazione delle performance applicato a tutte le società partecipate, articolato su tre dimensioni: efficienza operativa (rapporto costi/servizi erogati), qualità percepita dall'utenza (rilevata attraverso indagini di Customer Satisfaction semestrali) e impatto ambientale e sociale. I risultati saranno resi pubblici attraverso una Dashboard delle Partecipate accessibile sul portale comunale, aggiornata trimestralmente. Il conseguimento degli obiettivi di performance costituirà criterio vincolante per la conferma o la revoca degli organi di amministrazione e per la determinazione della parte variabile della remunerazione dei vertici societari.

7.4 Infrastruttura Digitale Condivisa e Interoperabilità dei Sistemi

Le società partecipate adotteranno un'infrastruttura digitale condivisa che garantisca l'interoperabilità dei sistemi informativi. Sarà realizzata una piattaforma integrata di gestione delle segnalazioni e dei reclami dell'utenza — accessibile attraverso un unico punto di contatto digitale e fisico — che instraderà automaticamente le richieste verso la società competente e consentirà il tracciamento dello stato di avanzamento delle pratiche. Saranno definiti protocolli di condivisione dei dati relativi alla mobilità, all'illuminazione pubblica, alla rete idrica e alla raccolta dei rifiuti.

7.5 Transizione Ecologica e Sociale delle Partecipate

Tutte le società partecipate saranno chiamate ad adottare, entro il 2027, un Piano di Sostenibilità aziendale articolato in tre assi: decarbonizzazione della flotta veicolare con progressiva sostituzione in favore di mezzi elettrici o a idrogeno verde; riduzione dei consumi energetici delle sedi operative mediante interventi di efficientamento e installazione di impianti fotovoltaici; rafforzamento della dimensione sociale attraverso politiche attive di inclusione lavorativa rivolte a soggetti svantaggiati. L'adozione del Piano di Sostenibilità sarà condizione necessaria per il rinnovo dei contratti di servizio con il Comune e per l'accesso alle risorse FESR nell'ambito del POR Campania 2021–2027.

7.6 Revisione dei Contratti di Servizio e Tutela dell'Utenza

Entro i primi dodici mesi del mandato, tutti i contratti di servizio in essere tra il Comune e le proprie partecipate saranno sottoposti a revisione sistematica, al fine di aggiornare gli standard minimi di qualità garantita, introdurre clausole di penale automatica in caso di inadempimento e definire meccanismi di ristoro diretto all'utenza per i disservizi documentati. I nuovi contratti includeranno obbligatoriamente una Carta dei Servizi aggiornata, redatta in forma accessibile e disponibile in formato digitale. La verifica del rispetto degli standard contrattuali sarà affidata a un Comitato di Vigilanza indipendente, composto da rappresentanti delle associazioni dei consumatori e da esperti di settore.

7.7 Tavolo di Coordinamento Metropolitano con i Comuni dell'Area Salernitana

L'Amministrazione istituirà un Tavolo Permanente di Coordinamento Metropolitano, al quale saranno invitati a partecipare i Sindaci e i rappresentanti tecnici dei Comuni contermini e dell'area vasta salernitana. Il Tavolo, presieduto dal Sindaco di Salerno, si riunirà con cadenza almeno trimestrale e opererà quale sede stabile di programmazione condivisa su tutte le materie a rilevanza sovracomunale: pianificazione della mobilità intercomunale; gestione integrata del ciclo dei rifiuti; tutela del territorio costiero e fluviale; promozione turistica unitaria dell'area; programmazione delle aree produttive.

A supporto del Tavolo sarà costituita una Segreteria Tecnica Intercomunale con sede stabile nell'ex Tribunale di Salerno, dove opererà in sinergia con gli uffici del Tavolo Comune–Università.

7.8 Tavolo di Coordinamento Comune–Università degli Studi di Salerno e Riconversione dell'ex Tribunale

L'Amministrazione comunale istituirà un Tavolo Permanente di Coordinamento con l'Università degli Studi di Salerno, co-presieduto dal Sindaco e dal Rettore, con cadenza almeno semestrale. Il Tavolo definirà agende di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico direttamente funzionali al miglioramento dei servizi erogati dalle società partecipate, co-progetterà percorsi formativi specialistici per il personale pubblico e promuoverà l'insediamento di spin-off e start-up accademiche nel territorio comunale.

Entrambi i Tavoli — il Metropolitano e quello Comune–Università — avranno sede presso il complesso dell'ex Tribunale di Salerno, la cui riconversione funzionale costituisce uno degli interventi emblematici del mandato. Il programma di riuso ne fa la Casa delle Istituzioni e della Conoscenza dell'area salernitana: sale consiliari per le riunioni plenarie dei sindaci, uffici per i gruppi di lavoro tecnici intercomunali, laboratori di ricerca applicata, spazi per la formazione del personale pubblico e uno sportello di orientamento per start-up e imprese innovative. La restante superficie potrà accogliere archivi storici, spazi espositivi dedicati alla memoria urbana di Salerno e sale studio aperte alla cittadinanza.

VIII. SALERNO SMART CITY 2030

La trasformazione di Salerno in una Smart City non costituisce un obiettivo a sé stante, ma rappresenta la dimensione trasversale e abilitante dell'intero programma amministrativo. Salerno dispone già di asset tecnologici rilevanti — i tag RFID sui contenitori domestici, la rete ARPAC per la qualità dell'aria, il Terminal crocieristico di ultima generazione, la presenza dell'Università degli Studi — che costituiscono l'infrastruttura di partenza su cui costruire una città intelligente a misura di cittadino. [nota 21]

8.1 Urban Operating System: la Piattaforma Integrata di Gestione Urbana

Il cuore tecnologico della Smart City salernitana sarà un Urban Operating System (UOS): una piattaforma digitale integrata che aggrega in tempo reale i flussi di dati provenienti da tutte le infrastrutture urbane — mobilità, energia, rifiuti, acqua, aria, sicurezza — e li rende disponibili agli uffici comunali, alle società partecipate e ai cittadini attraverso interfacce differenziate. L'UOS sarà costruito su standard aperti e interoperabili (FIWARE, NGSI-LD), garantendo la portabilità dei dati e l'indipendenza da singoli fornitori privati. La gestione dell'infrastruttura sarà affidata a Salerno Sistemi SpA, previo adeguamento del contratto di servizio, con supervisione tecnica dell'Università degli Studi di Salerno.

8.2 Rete IoT Urbana e Sensoristica Diffusa

L'Amministrazione realizzerà una rete capillare di sensori IoT (Internet of Things) distribuita su tutto il territorio comunale, integrata con la rete di illuminazione pubblica LED. Ogni nuovo palo LED installerà un nodo intelligente capace di rilevare: qualità dell'aria (PM2.5, NO2, O3), temperatura e umidità, livelli sonori, flussi pedonali e veicolari, presenza di parcheggi liberi. I dati saranno trasmessi via rete LoRaWAN a basso consumo energetico verso l'UOS. I pali intelligenti potranno ospitare punti di ricarica USB, altoparlanti per comunicazioni di emergenza e micro-stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria nei quartieri attualmente privi di presidio (Pastena, Torrione, zona industriale).

8.3 Smart Mobility: Traffico Adattivo, Parcheggi Intelligenti e MaaS

Il sistema semaforico nelle arterie principali sarà progressivamente convertito in semaforica adattiva: algoritmi di intelligenza artificiale elaborano i flussi veicolari in tempo reale e ottimizzano i cicli di verde, riducendo i tempi di percorrenza stimati del 15–20% e le emissioni da traffico stazionario. L'integrazione con il sistema di smart parking — sensori magnetici nei parcheggi a pagamento e a rotazione, informazione in tempo reale su display stradali e app — ridurrà il traffico di ricerca del parcheggio. L'applicazione digitale unificata per il trasporto pubblico si trasformerà in una piattaforma MaaS (Mobility as a Service) che integra, su un unico titolo digitale, metropolitana, autobus, bike sharing, monopattini elettrici e parcheggi.

8.4 Salerno Digital Twin: il Gemello Digitale della Città

L'Amministrazione realizzerà, in partnership con l'Università degli Studi di Salerno, un Digital Twin del territorio comunale: una replica virtuale tridimensionale della città, alimentata in tempo reale dai dati della rete IoT e dai modelli GIS del patrimonio edilizio e infrastrutturale. Il gemello digitale sarà lo strumento primario di supporto alle decisioni per la pianificazione urbanistica, la gestione del rischio idrogeologico (simulazione degli eventi di piena sull'Irno e sul Fusandola), la progettazione dei Super-Blocchi e la valutazione dell'impatto ambientale delle trasformazioni urbane. Consentirà di simulare scenari alternativi — nuove infrastrutture, cambiamenti nella distribuzione demografica, scenari climatici al 2040 — prima di assumere decisioni irreversibili. Il Digital Twin sarà reso accessibile al pubblico in una versione semplificata.

8.5 Smart Grid Energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

L'Amministrazione promuoverà la costituzione di almeno cinque Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei quartieri con maggiore concentrazione di patrimonio edilizio pubblico e sociale (ERP, edifici scolastici, centri civici): strumenti giuridici previsti dal D.Lgs. 199/2021 e dal D.M. 7 dicembre 2023 che consentono ai cittadini di produrre, condividere e vendere energia elettrica da fonti rinnovabili, con una riduzione stimata della bolletta del 30–40% per i membri. Gli edifici comunali saranno dotati di sistemi di Building Management System (BMS) intelligenti che ottimizzano i consumi di climatizzazione e illuminazione. Il risparmio energetico atteso sugli edifici pubblici è stimato tra il 25 e il 35%.

8.6 Servizi Digitali al Cittadino e Identità Digitale

Entro il 2027, il 100% dei procedimenti amministrativi comunali sarà disponibile in modalità digitale tramite il portale istituzionale, con accesso via SPID, CIE e app dedicata, con obiettivo di eliminazione totale delle code agli sportelli per le pratiche ordinarie. Sarà introdotto un sistema di notifiche proattive — via app, SMS o e-mail — per scadenze fiscali, apertura di

bandi, eventi di manutenzione stradale programmata, allerte meteo. Sarà garantito l'accesso fisico alternativo per le fasce della popolazione con difficoltà nell'uso degli strumenti digitali, attraverso sportelli di assistenza nei centri civici di quartiere e il potenziamento del servizio di Facilitazione Digitale già finanziato dal PNRR.

8.7 Open Data, Trasparenza Algoritmica e Sovranità del Dato Pubblico

Tutti i dati prodotti dall'infrastruttura IoT, dalle società partecipate e dagli uffici comunali saranno pubblicati sul portale open data del Comune in formato aperto e riutilizzabile (standard DCAT-AP_IT), secondo il principio 'open by default' sancito dal D.Lgs. 36/2006 (recepimento della Direttiva PSI) e dalle linee guida AgID. Il Comune adotterà una politica di sovranità del dato pubblico: i dati urbani generati dai cittadini e dalle infrastrutture pubbliche non potranno essere ceduti a operatori privati in forma esclusiva. L'utilizzo di algoritmi decisionali nei procedimenti amministrativi sarà soggetto a un regime di trasparenza algoritmica, nel rispetto del Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale (AI Act, Reg. UE 2024/1689).

8.8 Salerno Innovation District: l'Ecosistema dell'Innovazione Urbana

In sinergia con la riconversione dei comparti industriali dismessi e con il Tavolo Comune–Università, l'Amministrazione individuerà nel territorio del Comune un'area da destinare a Salerno Innovation District: un polo dell'innovazione urbana che ospiterà start-up tecnologiche, laboratori di ricerca applicata, incubatori d'impresa e spazi di coworking ad alta intensità tecnologica. Il distretto fungerà da urban living lab per le soluzioni Smart City sviluppate in partnership con l'Ateneo salernitano. Il distretto sarà dotato di connettività in fibra ottica a 10 Gbps e di un nodo computazionale ad alta prestazione per l'elaborazione dei big data urbani.

8.9 Cybersecurity e Resilienza Digitale dell'Infrastruttura Pubblica

L'espansione dell'infrastruttura digitale richiede una strategia di cybersecurity proporzionata al livello di esposizione. L'Amministrazione adotterà le Misure Minime di Sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni dell'AgID (Circolare AgID n. 2/2017) e si allineerà progressivamente alle linee guida del Framework Nazionale per la Cybersecurity e la Data Protection. Sarà istituito un Security Operations Center (SOC) in forma associata con i Comuni dell'area metropolitana per ottimizzare i costi e condividere le competenze specialistiche. Tutte le forniture ICT del Comune e delle società partecipate includeranno obbligatoriamente requisiti di cybersecurity per impostazione predefinita (security by design), in conformità con il Cybersecurity Act europeo (Reg. UE 2019/881) e con i requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

8.10 Cronoprogramma della Transizione Smart City

2026 — Fondamenta: adozione del Piano Triennale per l'Informatica del Comune; approvazione della Policy Open Data; avvio della migrazione al cloud PSN (Polo Strategico Nazionale); istituzione dell'Ufficio Innovazione Digitale e Smart City; presentazione delle prime domande di finanziamento Horizon Europe e IUE.

2027 — Infrastruttura: completamento della rete LoRaWAN e installazione dei primi 500 nodi IoT; lancio dell'app MaaS unificata; avvio del Digital Twin in versione beta con i Dipartimenti universitari; digitalizzazione del 100% dei procedimenti comunali; costituzione delle prime 2 CER.

2028–2030 — Maturità: Urban Operating System a pieno regime; semaforica adattiva sulle arterie principali; Digital Twin operativo e accessibile al pubblico; Salerno Innovation District funzionante; valutazione per emissione Green Bond; candidatura formale alla Missione UE "100 Intelligent Cities"; presentazione del bilancio della transizione smart city al Forum Pubblico annuale.

FONTI DI FINANZIAMENTO E ATTUAZIONE

Il presente programma è strutturato in coerenza con il quadro delle risorse finanziarie europee e nazionali disponibili nel periodo 2026–2030, articolate per fasi temporali di programmazione e per aree tematiche di intervento.

Strumenti Attivi nel Periodo 2026–2027

- Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per le politiche del lavoro, dell'inclusione sociale e della formazione giovanile.
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Programmi Operativi Regionali (POR Campania 2021–2027) per la mobilità sostenibile e la tutela ambientale.
- Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021–2027, con risorse assegnate alla Campania pari a 3.478 milioni di euro per infrastrutture, trasporti, ambiente e cultura.
- Programma PRIUS — Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (FESR POR Campania 2021–2027): 6 progetti già finanziati per 50.725.690,91 euro totali (di cui 18.202.118,36 euro FESR), con ulteriori 4 interventi sbloccabili entro il 2026 per 4.646.818,61 euro FESR. Strumento attuativo: Accordo di Programma Regione Campania–Comune di Salerno con delega di funzione.
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): Missione M2C1 (Economia Circolare); M2C4 (Tutela del territorio e della risorsa idrica); M4C1 (Potenziamento asili nido 0–6 anni); M5C2 (Infrastrutture sociali, rigenerazione urbana, accessibilità).
- Iniziativa Urbana Europea (IUE) con cofinanziamento FESR fino all'80%.
- Programma Horizon Europe 2026–2027 per sensoristica ambientale, mobilità intelligente ed economia circolare.

Strumenti per la Smart City

- Horizon Europe — Cluster 4 (Digitale, Industria, Spazio) e Cluster 5 (Clima, Energia, Mobilità): finanziamento fino al 100% per progetti di ricerca e innovazione applicata. Budget indicativo per progetto: 5–15 milioni di euro.
- Programma Europa Digitale (DIGITAL Europe Programme) 2021–2027: cofinanziamento fino al 50% per progetti di trasformazione digitale della PA, intelligenza artificiale, cybersecurity e infrastrutture di dati. Budget totale del programma: 7,5 miliardi di euro.
- Meccanismo per Collegare l'Europa (CEF Digital): finanziamento per infrastrutture di connettività ad alta velocità (fibra ottica, 5G).
- FESR POR Campania 2021–2027 — Asse I (Ricerca, Innovazione e Digitalizzazione): cofinanziamento UE tipicamente al 60–70%.
- PNRR — Missione M1C1 (Digitalizzazione della PA) e M1C2 (Digitalizzazione, Innovazione e Competitività del Sistema Produttivo).
- PNRR — Missione M2C2 (Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile): finanziamento per CER e smart grid.

- InvestEU — Finestra per le Infrastrutture Sostenibili: prestiti agevolati BEI tramite Cassa Depositi e Prestiti (CDP), con tassi favorevoli e piani di ammortamento fino a 30 anni.
- Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la Smart City, disciplinato dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).
- Green Bond e Social Bond (fase 2028–2030): emissione di obbligazioni verdi o sociali con certificazione di conformità ai Green Bond Principles e Social Bond Principles dell'ICMA.

Strumenti Dedicati alla Sicurezza Urbana

- Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2021–2027, orientato al rafforzamento istituzionale in materia di prevenzione e contrasto alla criminalità.
- Fondo per la Sicurezza Urbana del Ministero dell'Interno per sistemi tecnologici e personale della Polizia Locale.
- Contributi statali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (L. 145/2018, art. 1, comma 139): 500 milioni di euro per il 2026, 715 milioni per il 2027 e 550 milioni per il 2028, con contributo massimo di 5 milioni di euro per i Comuni con oltre 25.000 abitanti.

Strumenti per le Politiche Abitative

- DGR Campania n. 376/2025: contributi fino a 12.000 € per i Comuni con più di 50.000 abitanti per il contrasto all'emergenza abitativa e il sostegno all'Agenzia Sociale per la Casa.
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per le misure di supporto all'inclusione abitativa.

Strumenti Programmati per il Periodo 2028–2030

Per la fase conclusiva del programma, si potrà accedere al nuovo Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea 2028–2034, che contempla una nuova architettura della Politica di Coesione e un nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione in continuità con Horizon Europe.

NOTE SULLE COMPETENZE E I FINANZIAMENTI

Le note seguenti specificano il fondamento normativo delle competenze comunali esercitate e le fonti di finanziamento europee e nazionali attivabili per ciascun intervento. I riferimenti normativi sono verificati al marzo 2026.

[1] Piano Comunale del Verde — Competenza piena del Comune (L. 10/2013). Finanziamento: FESR POR Campania 2021–2027 Asse VI; PNRR M2C4 (Forestazione urbana); bandi MASE per il verde urbano.

[2] Masterplan del Mare — Competenza e finanziamento: la separazione fognaria richiede raccordo con EIC e Salerno Sistemi SpA. Il divieto di balneazione è atto regionale: il Comune può emettere ordinanza contingibile ex art. 54 TUEL. Finanziamento: FSC 2021–2027; PNRR M2 (Green Revolution); FESR POR Campania. Bubble barriers: 80.000–150.000 € per sito.

[3] Qualità dell'Aria — Competenza: il Piano è documento di indirizzo intersettoriale di competenza piena del Comune; la pianificazione vincolante è competenza regionale (D.Lgs. 155/2010). La Direttiva 2024/2881/UE del 23 ottobre 2024 fissa i nuovi standard europei per la qualità dell'aria (10 µg/m³ per il PM2.5, 20 µg/m³ per il NO2 entro il 2030). Finanziamento: Horizon Europe (Smart Cities); FESR POR Campania.

[4] Porto Crocieristico — Competenza: il Tavolo Porto-Città è istituito con atto del Sindaco (art. 50 TUEL). L'infrastruttura portuale è di competenza dell'ASP e del MIT: il Comune svolge funzione di raccordo. Il cold ironing è finanziato con PNRR, misura PNC11, con scadenza al 31 dicembre 2027. Finanziamento: bilancio comunale e FSE+ (Asse Turismo Sostenibile POR Campania).

[5] Comparti Industriali Dismessi — Competenza piena: i PIRU sono strumento urbanistico regionale adottato dal Comune (L.R. Campania 19/2001). Finanziamento: IUE (cofinanziamento FESR fino all'80%); PNRR M5C2; FSC 2021–2027; FESR POR Campania 2021–2027 tramite PRIUS.

[6] PRIUS FESR — Risorse già assegnate: 6 progetti per 50.725.690,91 euro totali (di cui 18.202.118,36 euro FESR); ulteriori 4 interventi per 4.646.818,61 euro FESR sbloccabili entro il 2026. Strumento attuativo: Accordo di Programma Regione Campania–Comune di Salerno con delega di funzione (art. 34 D.Lgs. 267/2000). Cabina di Regia presieduta dal Commissario Prefetto Vincenzo Panico.

[7] Politiche Abitative — Competenza: l'ASC è di piena competenza comunale (L. 431/1998; DGR 376/2025). Il Social Housing con fondi POR richiede Accordo di Programma con la Regione (art. 34 TUEL). La norma sul CIN per gli affitti brevi è l'art. 13-ter del D.L. 145/2023, conv. in L. 191/2023. Finanziamento: DGR 376/2025 (fino a 12.000 € per Comuni con più di 50.000 abitanti); POR Campania 2021–2027; PNRR M5C2.

[8] Trasporto Pubblico su Ferro — Competenza: il servizio metropolitano è gestito da Trenitalia/RFI in concessione regionale. Il Comune richiede formalmente modifiche alla Regione e co-finanzia le infrastrutture di interscambio. L'orario notturno è esteso fino alle ore 4.00 nei fine settimana con piena integrazione UnicoCampania.

[9] Collegamento Aeroporto — Competenza: la rete ferroviaria è di RFI; il servizio TPL regionale è competenza della Regione Campania. Il Comune promuove il servizio tramite accordo di programma (art. 34 TUEL) e co-finanzia le infrastrutture di interscambio. Finanziamento: FESR Campania Asse III; Fondo Complementare PNRR.

[10] Rete Ciclabile e ZTL — Competenza piena su rete ciclabile (PUMS, D.Lgs. 285/1992, art. 36) e bike sharing (D.Lgs. 201/2022). Le ZTL sono istituite con ordinanza sindacale (art. 7 D.Lgs. 285/1992). La piattaforma IoT è attivabile tramite revisione del contratto di servizio con Salerno Mobilità. Finanziamento: Fondo Nazionale per la Mobilità Sostenibile; FESR POR Campania.

[11] Attrattività Talenti — Competenza piena: Bonus TARI (L. 147/2013), IMU agevolata nei limiti della L. 160/2019, coworking su immobili comunali (art. 86 TUEL). Istituzione Sportello Unico per i Rientri. Le previsioni Istat stimano per Salerno una perdita di quasi 9.000 residenti entro il 2035; la provincia ha perso oltre 53.000 abitanti in dieci anni. Finanziamento: FSE+ POR Campania 2021–2027.

[12] Patrimonio Culturale e Comodato d'Uso — Competenza piena: art. 86 TUEL; D.Lgs. 267/2000. Il comodato d'uso gratuito di beni comunali a enti del Terzo Settore è espressamente previsto dall'art. 71 e ss. del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e dall'art. 12 della L. 241/1990 per la concessione di vantaggi economici. La selezione tramite bando risponde alle linee guida ANAC sulla prevenzione della corruzione (delibera n. 1134/2017). Finanziamento delle spese straordinarie di adeguamento: FESR POR Campania 2021–2027 (PRIUS); FSC 2021–2027; Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS — L. 163/1985, competenza MiC); Programma Europa Creativa 2021–2027 — Strand CULTURA (cofinanziamento fino al 60%); bandi della Regione Campania per la cultura e lo spettacolo dal vivo.

[13] PAYT (Tariffa Puntuale) — Competenza piena: la TARI è di piena competenza comunale (L. 147/2013); la tariffa puntuale è espressamente prevista dal D.Lgs. 116/2020. I tag RFID già in distribuzione sui contenitori domestici di Salerno costituiscono l'infrastruttura tecnologica di base. Cronoprogramma: test su 5.000 utenze nel biennio 2026–2027; regime PAYT pieno sull'intero territorio entro il 2028. Le utenze con ISEE inferiore a 15.000 €/anno accederanno a una soglia gratuita più elevata.

[14] Centri del Riuso — Competenza piena: i Centri del Riuso sono gestiti in partenariato con il Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). Finanziamento: FESR POR Campania; Fondo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (D.Lgs. 116/2020).

[15] Decoro Urbano — Competenza piena: il Piano Decoro è atto di competenza comunale. Finanziamento: Fondo Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (D.Lgs. 116/2020); risorse FESR POR Campania.

[16] Sicurezza Tecnologica — Competenza piena: illuminazione pubblica è patrimonio comunale; la videosorveglianza è disciplinata dalla L. 155/2005 e dall'art. 6 del Reg. UE 2016/679 (GDPR). L'installazione di sistemi con analisi comportamentale automatizzata richiede una DPIA (art. 35 GDPR). Finanziamento: Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2021–2027; Fondo per la Sicurezza Urbana del Ministero dell'Interno.

[17] Polizia di Prossimità — Competenza piena: l'organizzazione interna del Corpo di Polizia Locale è competenza comunale (L. 65/1986). Il Patto per la Notte è accordo co-regolatorio volontario; i locali aderenti ottengono una riduzione della TOSAP e il marchio comunale 'Salerno Notte Responsabile'.

[18] PEBA — Competenza piena: l'approvazione consiliare del PEBA è atto dovuto ai sensi della L. 13/1989 e del D.P.R. 503/1996 per tutti i Comuni con più di 50.000 abitanti. Finanziamento: PNRR M5C2; contributi regionali per l'accessibilità.

[19] Partecipate — Competenza piena: il D.Lgs. 175/2016 (TUSP) attribuisce al Comune la governance completa sulle proprie partecipate. Il Tavolo risponde agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013.

[20] Dashboard Partecipate — La Dashboard delle Partecipate sarà pubblicata sul portale istituzionale, aggiornata trimestralmente e accessibile senza registrazione. I risultati costituiscono criterio vincolante per la conferma o revoca degli organi di amministrazione e per la parte variabile della remunerazione dei vertici societari.

[21] Smart City (Cap. VIII) — Competenza: la trasformazione digitale dell'ente locale è di piena competenza comunale (D.Lgs. 82/2005 — Codice dell'Amministrazione Digitale; Piano Triennale per l'Informatica nella PA — AgID). La rete IoT su illuminazione pubblica è patrimonio comunale (art. 86 TUEL). Le CER sono attivabili dal Comune ai sensi del D.Lgs. 199/2021 e del D.M. 7 dicembre 2023. L'Urban Operating System e il Digital Twin sono realizzabili tramite contratto di appalto o PPP (D.Lgs. 36/2023). La trasparenza algoritmica è disciplinata dal Reg. UE 2024/1689 (AI Act). Finanziamento: Horizon Europe — Cluster 4 e 5 (fino al 100%); Programma Europa Digitale 2021–2027 (fino al 50%); CEF Digital; FESR POR Campania 2021–2027 Asse I; PNRR M1C1 e M1C2 (digitalizzazione PA); PNRR M2C2 (CER e smart grid); FSC 2021–2027; InvestEU/BEI tramite CDP; PPP concessorio per infrastrutture IoT; Green Bond (fase 2028–2030).

DAVVERO ecologia&diritti

Associazione Politica — Salerno

Documento redatto nel marzo 2026